



Gruppo Escursionismo CAI Rimini

PROGRAMMA ATTIVITÀ

Maggio - Settembre 2020



Domenica 3 Maggio 2020

IL SENTIERO DELL'AMBRA (Rimini)

Tempo: 4 h; dislivello salita: 430 m; lunghezza: 8 Km; difficoltà E

Il Sentiero dell'Ambra costeggia l'intero perimetro dell'Oasi Naturalistica di Rontagnano, frazione di Sogliano al Rubicone, nucleo abitativo posto sulla sommità di un colle tra la Valle dell'Uso e la Valle del Savio. Si parte dal centro del paese e ci si incammina sul Sentiero CAI N°111 in direzione del piccolo cimitero del paese e al successivo bivio si prende a sinistra sul Sentiero CAI N°111F. Si giunge quindi a Campaolo, località nota per il ritrovamento da parte di un contadino di una delle ambre più grandi d'Europa. Il sentiero curva verso Sud/Ovest, sempre lungo il perimetro dell'oasi naturalistica riconducendo al punto di partenza.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: Claudio Cecchini – Cell. 339.4902050.

Domenica 10 Maggio 2020

PER PONTI DEL DIAVOLO, BUCHE DELLE FATE E FORESTE MILLENARIE (Arezzo)

Tempo: 6,5 h; lunghezza: 17 km; dislivello: 700 m; difficoltà: E



Siamo in Casentino terra di lupi, frati eremiti ed emozioni intense e riverenti verso una natura così maestosa da togliere il fiato. Partiremo dall'abitato di Badia Prataglia (835 m) dal quale imbrocceremo il Sentiero CAI N°72 che percorreremo fino a Poggio Brogli (1208 m). Da qui prenderemo poi il Sentiero CAI N°98 in direzione del Poggio Tre Confini (1395 m) appena oltre il quale incroceremo il sentiero di crinale che ci porterà al Passo Fangacci (1226 m). Dal passo inizieremo la discesa lungo il Sentiero CAI N°84 che ci porterà al cospetto di un antico ponte di antica fattura detto "Ponte del Diavolo", probabile testimonianza delle antiche vie di pellegrinaggio. Attraversato il ponte prenderemo il Sentiero CAI N°84A che ci porterà alla grotta detta "Buca delle Fate" (1195 m). Questa grotta di origine tettonica è legata ad una leggenda secondo la quale farebbe da casa a tre fate protettrici del bosco. Terminata la visita rientreremo in paese transitando da Campo dell'Agio, legato anch'esso, alla leggenda delle tre fate.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: Giorgio Ricci - Cell. 335.7734405.

La Buca delle Fate

Sabato 16 e Domenica 17 Maggio 2020

INTERSEZIONALE CAI ASCOLI PICENO - CAI RIMINI

Sabato 16: TRAVERSATA DEL MONTE SAN BARTOLO (Pesaro-Urbino)

Tempo: 7 h; dislivello salita: 500 m; difficoltà: E

La falesia del Monte San Bartolo, che si erge al confine fra la spiaggia romagnola e marchigiana, offre un susseguirsi di inaspettati speroni a picco sul mare alternati a piccole ed intime valli, che, in questa stagione, sono ravvivati dal giallo intenso delle ginestre. Il nostro percorso si snoda lungo stradelle e sentieri offrendo suggestivi scorci panoramici sia sulle verdi colline dell'interno, sia sull'azzurro del mare Adriatico e ci permetterà di immergerci in un ambiente che, seppure molto influenzato dall'uomo, regala angoli suggestivi e profumi penetranti. L'escursione prevede di raggiungere Pesaro in treno e di ripartire, per il rientro, dalla stazione ferroviaria di Cattolica. Al momento di andare in stampa, non sono disponibili gli orari ferroviari.

Direttore escursione: AE-ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760.

Domenica 17: DA PONTE MARIA MADDALENA A SAN LEO E SANT'IGNE (Rimini)

Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 550 m; lunghezza: 14 km; difficoltà: E

Da Ponte Maria Maddalena (186 m), lasciando la valle, il paesaggio, dapprima nudo, si copre di boscaglie che preannunciano la vegetazione di Monte Fotogno, sede di un antico borgo fortificato. Dai piedi di questo borgo, di cui si sono perse ormai completamente le tracce, si giunge a quello, in buona parte recuperato, di Tausano, da dove parte un bellissimo sentiero di crinale che porta al Monte San Gregorio (579 m) da dove lo sguardo si apre sulla Valmarecchia, immortalata nei dipinti di Piero della Francesca, sulla Valle del Mazzocco, San Marino e parte della Valle del Conca. Sullo sfondo San Leo ed il Monte Carpegna. Di notevole interesse storico, artistico e paesaggistico il borgo di San Leo (589/639 m) con le sue chiese romaniche e la fortezza che sorgono su di un masso calcareo "galleggiante" sulle argille. Da San Leo si raggiunge Sant'Igne un Convento costruito nel 1244 nel luogo dove San Francesco, nel 1213, fu confortato da un "santo fuoco". Da Sant'Igne, per comoda carrareccia si scende a Ponte Maria Maddalena costeggiando, nell'ultimo tratto, l'alveo del Fiume Marecchia. Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745.

I Tausani visti da Sud dalla strada che porta a San Leo



Domenica 17 Maggio 2020

20° GIRO DEL LAGO DI RIDRACOLI (Forlì-Cesena)

Tempo: 8 h; dislivello salita: 1000 m; lunghezza: 18 km; difficoltà: EE

È questo il ventesimo giro del lago. Qualcuno si chiederà il motivo per cui questa escursione viene ripetuta per la ventesima volta, ma se vorrà parteciparvi capirà il perché. Con questa classica escursione conosciuta ormai a livello nazionale torniamo nel territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e più precisamente nei luoghi modificati dalla diga che ha sbarrato il corso del fiume Bidente di Ridracoli creando l'omonimo lago artificiale. Questi luoghi che intorno al 1300-1400 erano ancora coperti da una lussureggiante foresta, oggi, attraverso la visione delle antiche opere dell'uomo, la varietà e il fascino dei paesaggi attuali nonché la conoscenza storica delle vicende che li hanno interessati riescono ancora a rendere questa escursione una delle più affascinanti della regione. Note tecniche: abbigliamento e attrezzatura da media montagna, scarponi con suola scolpita obbligatori. L'escursione è da considerarsi mediamente impegnativa per persone allenate, per la sua durata l'impegno fisico occorrente non deve essere sottovalutato. Alcuni brevi tratti su traccia di sentiero e pendio richiedono passo fermo e attenzione. Possibili guadi di alcuni corsi d'acqua. Partenza da Rimini con mezzi propri alle ore 07:00 oppure ritrovo al parcheggio-biglietteria per la diga con partenza escursione alle ore 09:00.

Direttore escursione: ANE Renato Donati - Cell. 338.8985431- renatodonati2014@gmail.com



Il Lago di Ridracoli

Domenica 24 Maggio 2020

SUL SENTIERO ITALIA - DA PRACCHIA AL LAGHETTO DEL CAVONE (Bologna)

Tempo: 7 h; dislivello salita: 1300 m; dislivello discesa: 500 m; lunghezza: 18 km; difficoltà EE

Il percorso di lunghezza mediamente impegnativa, ma dislivello notevole, ci condurrà alla stazione sciistica del Corno alle Scale, lungo il crinale dell'Appennino Tosco-Emiliano. Giunti a Pracchia con il pullman, imbrocceremo il Sentiero CAI N°33 che, con una ripida salita porta al Poggio del Ronco a 1136 metri di quota. Con un dislivello più graduale, si continua sempre in salita fino al Passo della Pedata del Diavolo, dove imbrocceremo il Sentiero CAI N°3, toccando una serie di cime fino al Rifugio del Montanaro a 1567 metri di quota. Al passo dei Malandrini, utilizzeremo il Sentiero CAI 00 proseguendo in direzione del Monte Gennaio. Presso il Passo del Cancellino si torna sul confine tra Toscana ed Emilia Romagna, che si segue fino alle ultime pendici del Corno alle Scale (1945 m), al Passo dello Strofinatoio svolteremo per raggiungere il Passo Tre Termini e il Lago Scaffaiolo (1750 m), sulle cui rive sorge il Rifugio Duca degli Abruzzi. Dal rifugio con altri 50 minuti di cammino, sfruttando i tratti dei Sentieri CAI N°329, 335A e 337 raggiungeremo il laghetto del Cavone, dove ci attende il pullman per il ritorno. Per motivi organizzativi è richiesta l'iscrizione entro Giovedì 21 Maggio 2020 con il versamento di una caparra di € 20,00. Per la gestione della caparra si fa riferimento al regolamento pubblicato a pagina 4. Massimo 22 partecipanti. Il saldo sarà richiesto il giorno dell'escursione. Partenza con pullman alle ore 06:00 dal parcheggio dei Sindacati in Via Caduti di Marzabotto Rimini

Direttore escursione: AE Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167 - andreamaltoni@icloud.com



Domenica 31 Maggio 2020

DAL MULINO DI FIUMICELLO AL MONTE RITOIO (Forlì-Cesena)

Tempo: 5,30; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: E

Nell'Alta Valle del Rabbi il Mulino di Fiumicello rappresenta uno dei rari esempi di tradizionale mulino ad acqua ancora perfettamente funzionante. Recentemente recuperato e restaurato grazie alla passione e lavoro dei fratelli Mengozzi, merita indubbiamente una visita. Da questa località ubicata a 627 metri di quota iniziamo l'escursione che nella parte iniziale con una lunga ma graduale salita ci condurrà sul crinale che separa la Valle di Fiumicello dalla Valle delle Celle. Questa parte del percorso è particolarmente panoramica e tocca la sua quota massima nei 1193 metri del Monte Ritoio. Arrivati in prossimità del Passo della Braccina, imbrocciamo il Sentiero CAI N°309 un itinerario che un tempo collegava diversi poderi e case, oggi ruderi contesi dalla vegetazione. In costante e decisa discesa arriviamo a chiudere l'escursione al punto di partenza. Partenza con mezzi propri alle ore 07:30. Direttore escursione: AEA Lanzoni Carlo Tel. 0541.25248 - cadali@libero.it



L'antico Mulino di Fiumicello

Domenica 7 Giugno 2020

SUL SENTIERO ITALIA - DA BOCCA TRABARIA A BOCCA SERRIOLA (Perugia)

Tempo: 7,30 h; disl. salita: 650 m; disl. discesa: 870 m; lunghezza: 20 km; difficoltà: E



Il Sentiero Italia CAI è uno dei trekking più lunghi del mondo. 7000 chilometri di cammino, più di 400 tappe e 20 regioni attraversate. Percorre le due grandi dorsali montuose delle Alpi e degli Appennini, e la Sardegna. Noi, modestamente, affrontiamo solo la prima tappa, verso Sud, dell'Appennino Centrale. È una lunga escursione, molto spesso di crinale, lungo lo spartiacque tra l'Adriatico e il Tirreno e il confine Umbro-Marchigiano. La partenza è dal

Valico di Bocca Trabaria (1049 m), dove un cippo ricorda il passaggio di Garibaldi. Il valico è il punto di separazione tra l'Appennino Tosco-Emiliano-Romagnolo e quello Umbro-Marchigiano e anche tra l'Appennino Settentrionale e quello Centrale. Dal valico si sale sulla sinistra fino ad una faggeta, si aggira il Monte Sant'Antonio e si prosegue scendendo al Pian di Lavecchio (928 m) e poi, con continui saliscendi, allo Sbocco le Macinelle e allo Sbocco di Gambino. I Monti Le Forche (922 m), dopo aver incrociato la strada che sale da Parnacciano, e Moriccie (966 m) ci accompagnano

Il Valico di Bocca Trabaria



in direzione Sud e poi di nuovo Sud/Est. I frequenti tratti di crinale ci spalancano scorci di panorama, sempre suggestivi. Sfiando i Monti Falcone, Fiorino, Fumo e Castel Leone ci abbassiamo gradatamente fino al Valico di Bocca Serriola (729 m). Qui, prima del ritorno a casa, ci potremo ristorare con crescita, salumi e buon vino. Non sono presenti difficoltà tecniche, ma data la discreta lunghezza del percorso è necessario essere allenati. Cercheremo di utilizzare un pulmino locale per il trasbordo da Bocca Serriola, dove lasceremo le nostre automobili al mattino, alla partenza di Bocca Trabaria. Iscrizioni entro Giovedì 4 Giugno 2020, con il versamento di una caparra di

€ 10,00. Per la gestione della caparra si fa riferimento al regolamento pubblicato a pagina 4. Massimo 15 partecipanti. Giovedì 4 Giugno alle ore 21:15, riunione in sede per i dettagli organizzativi. Partenza con mezzi propri alle ore 07:00.

Direttore escursione: AE Silvano Orlandi - Cell. 339 6975901 - silvanoorlandi05@gmail.com
Vicedirettore: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335 7675745.

Domenica 14 Giugno 2020

8^ GIORNATA NAZIONALE IN CAMMINO NEI PARCHI (Pesaro-Urbino)

20^ GIORNATA NAZIONALE DEI SENTIERI

Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello:

Villagrande – Monte Palazzolo – Passo del Trabocchetto – Cippo Aviatori – Villagrande

Tempo: 5 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 11 Km; difficoltà: E

Il CAI Sezione di Rimini, il CAI Sezione di Pesaro e l'Ente Parco del Sasso Simone e Simoncello promuovono questo percorso da dedicare alla Giornata dei Parchi e dei Sentieri. Il punto di ritrovo è il parcheggio di Villagrande (942 m) situato nei pressi del cimitero per poi imboccare il Sentiero CAI N°105 che conduce alla cima del Monte Palazzolo (1191 m). In questo tratto si raggiunge un punto panoramico di notevole rilievo, i "Balconi di Piero" un progetto turistico

culturale avente l'obiettivo di diffondere la conoscenza dei paesaggi rappresentati sullo sfondo dei dipinti di Piero Della Francesca. Dalla cima, per sentiero panoramico, si scende alla Celletta del Termine (1030 m) costruita nel 1899 dall'Eremita Giuseppe Boldrini a seguito di una sua conversione. Momento migliore per portare a compimento l'iniziativa che prevede la collocazione di una statua lignea della Madonna del Faggio nella disadorna nicchia della celletta. Proseguendo sul sentiero CAI N°105 si risale la costa del Monte Carpegna fino al Passo del Trabocchetto (1113 m) per deviare poco dopo a sinistra in direzione del Torrente Prena, confine tra la regione Marche ed Emilia Romagna. Attraversato il torrente si entra nella maestosa Faggeta di Pianacquadio su Sentiero CAI N°102A. Superata la costa, in discesa si arriva al rifugio ricovero collocato nelle vicinanze del laghetto di Pietracandella. Per la sosta pranzo ci porteremo nella vicina area attrezzata a pic-nic dalla quale poi su carrareccia si farà ritorno a Villagrande. La giornata sarà caratterizzata da interventi didattici sulla montagna, l'ambiente circostante e sul camminare in sicurezza. Al momento di andare in stampa non si

è in grado di definire il dettaglio di alcune iniziative legate a questa giornata da tenersi nella piazza di Villagrande, per cui seguirà un comunicato sul nostro sito internet.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione:

Luca Mondaini

Cell. 348.8400715.

Vicedirettore:

ASE Giovanni Fabbro

Cell. 340.2316900.



I Balconi di Piero sul Monte Palazzolo

Martedì 16 Giugno 2020

VIA FERRATA DELLE AQUILE (Trento)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 300 m; difficoltà: EEA-MD



Sulla Ferrata delle Aquile

Recente Via Ferrata dedicata a Carlo Alberto Banal che permette una ampia visuale che “abbraccia” idealmente le Valli dell’Adige e dei Laghi là dove la cima della Paganella - La Roda, offre un grandioso panorama verso le Dolomiti di Brenta. La Ferrata rappresenta un prolungamento ben più tecnico e impegnativo del già preesistente ed ora recuperato Sentiero Attrezzato delle Aquile. Una ferrata piuttosto

originale il cui sviluppo è composto fondamentalmente da una lunga discesa iniziale poi un lunghissimo traverso centrale ed una risalita nettamente verticale nel finale. Il percorso avrà l’originalità di alcune targhe incise che nomineranno il tratto intrapreso: “Antro delle Pegore”, “Traversata degli Angeli”, “Conca d’Oro”... Non mancheranno alcuni Ponti Tibetani per aumentare l’adrenalina e la voglia di superare i propri limiti. Ultima trovata, una scala elicoidale letteralmente sospesa nel vuoto.

NOTE TECNICHE. L’escursione è riservata a chi ha esperienza in ferrate e percorsi alpinistici con preparazione fisica adeguata. Massimo 10 partecipanti. Necessario materiale a norma. È consigliato avere con sé una Longe, utile per fare soste durante la salita. La via verrà effettuata solo in condizioni meteo ottimali. È obbligatoria la prenotazione. Il Direttore si riserva la scelta dei partecipanti. Per quanto riguarda informazioni, partenza e altro, verranno comunicati alla riunione di Giovedì 11 Giugno in sede alle ore 21,00.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745.



Sulla Ferrata delle Aquile

Domenica 21 Giugno 2020

DALLO SPECCHIO ALLA RIPA DELLA LUNA (Arezzo)

Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 950 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E

Siamo nella Riserva Naturale Regionale dell'Alpe della Luna dove visiteremo gli stessi luoghi carichi di suggestione che cinque secoli fa ispirarono Piero della Francesca che da queste parti ebbe i suoi natali nell'anno 1412. L'escursione parte da Poggio la Piazzola (850 m) da dove, per ripido sentiero in discesa, raggiungeremo il Molino di Tassinio (664 m). Dopo aver



guadato il Fosso del Presalino lungo il sentiero che lo risale incontreremo lo "Specchio della Luna", una incantevole piscina naturale dalle acque verde smeraldo. Raggiunta la strada forestale la percorreremo per 500 metri circa fino ad incontrare a destra la deviazione che ci porterà a collegarci al Sentiero CAI N°5 in località Poggio Giavattine. Da qui raggiungeremo in salita il crinale dell'Alpe della Luna che percorreremo superando distese di aglio orsino e ammirando, tra gli altri, lo spettacolare scorcio panoramico della "Ripa della Luna" per raggiungere infine i 1453 metri di quota del Monte dei Frati. Dopo aver superato il Monte dei Frati abbandoneremo quasi subito il crinale per iniziare la discesa lungo il Sentiero CAI N°19 che ci riporterà al punto di partenza.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: Giorgio Ricci - Cell. 335.7734405.

Domenica 28 GIUGNO 2020

SUL SENTIERO ITALIA - I TRE PANORAMI DELLE BALZE (Forlì-Cesena)

Tempo: 7 h; dislivello salita: 850 m; lunghezza: 19 km; difficoltà: E

Nel 2019 si è voluto risistemare il più lungo sentiero escursionistico del mondo (7000 km), il Sentiero Italia, che collega Trieste alla Sardegna, Sicilia compresa, passando lungo la spina dorsale della nostra penisola. Come CAI Sezione di Rimini, effettueremo un'escursione che parte dal paese di Balze, raggiungeremo tre punti panoramici da dove potremo osservare la bellissima natura circostante: Poggio di Montecitorio, Ripa del Monticino e Ripa della Moia. Sosteremo all'Eremo di Sant'Alberico e godremo dell'atmosfera mistica di questo luogo e, dopo l'ex Monastero Camaldolese della Cella e i Rifugi Giuseppe e Moia, arriveremo ai Sassoni. Qui avrà inizio la seconda parte della tappa del Sentiero Italia Verghereto-Balze, che ci porterà prima alla sorgente e successivamente alla cascata del fiume Tevere, poi alla località Laghi e, infine, al paese di Balze, dove chiuderemo l'anello.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: ASE Emiliano Castioni - Cell. 345.3591406 - emilianoc60@gmail.com



Domenica 5 Luglio 2020
ESCURSIONE CON E-BIKE

PedaLAMA: DA RIDRACOLI ALLA FORESTA DELLA LAMA (Forlì-Cesena)

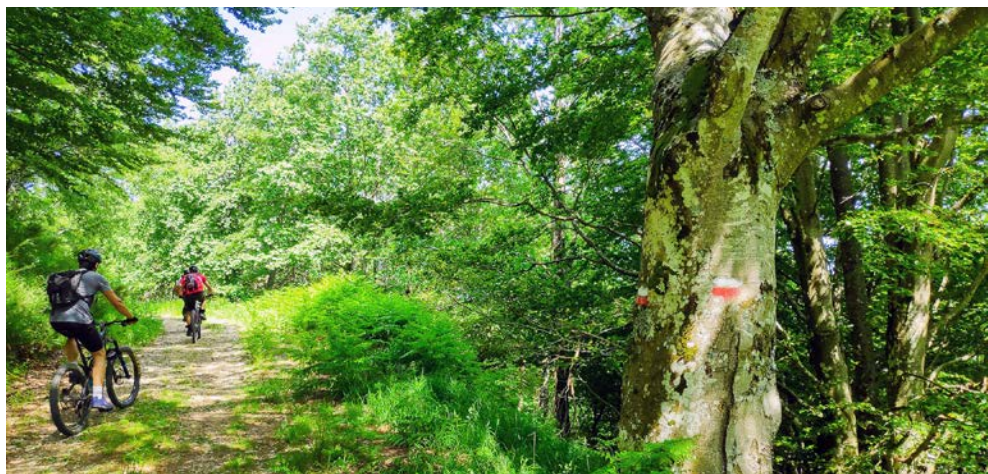
Tempo 7 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 45 km; difficoltà: Facile

Punto d'incontro con l'Istruttore Federale di Cicloturismo, che ci accompagnerà per tutta la durata dell'escursione, è la sede del Museo Idro a Ridracoli, alle ore 09:00. Lasciate le automobili nell'ampio parcheggio del museo, ci sarà assegnata una E-Bike (dell'azienda tedesca Haibike), seguirà un briefing sulle caratteristiche del mezzo e il suo corretto utilizzo. Partiremo dal museo risalendo la strada (che inizialmente è asfaltata e successivamente sterrata) per Poggio la Lastra, arrivando poi al Passo del Vinco. Continueremo sul crinale, passando per Casanova dell'Alpe, fino arrivare al Paretaio. Da qui si scende verso la Foresta della Lama, percorrendo la pista ciclabile (che inizia a Cancellino), che per molti è la più bella d'Europa per MTB. Alla Foresta della Lama sosteneremo per il pranzo al sacco, dopo la pausa ristoratrice, rientreremo seguendo lo stesso percorso dell'andata, per giungere indicativamente al punto di partenza verso le ore 16:30. L'escursione è pensata per coloro che vogliono avvicinarsi a questo nuovo modo di fare attività fisica, adatta a tutti, trascorrendo una giornata in pieno relax, godendo appieno del panorama che il territorio delle Foreste Casentinesi ci propone. I punti fermi dell'uscita sono la sicurezza dei partecipanti, il rispetto per chi cammina lungo i sentieri e per la natura che ci circonda. Si consiglia abbigliamento comodo e idoneo per un'escursione in MTB, in particolare caschetto (obbligatorio) e possibilmente guanti da bici e pantaloncini con fondello. I caschetti possono essere forniti dall'organizzazione che noleggia le E-Bike, come i comodi coprisella in mancanza dei pantaloncini. Indispensabile zainetto con pranzo al sacco, acqua, giacchetta antivento e/o antipioggia, occhiali da sole.

NOTE TECNICHE. Quota di partecipazione individuale € 40.00, che include il noleggio della E-Bike e l'assistenza della guida cicloturistica, da versare in sede entro Giovedì 2 Luglio 2020 al Direttore dell'escursione. Massimo 15 partecipanti

Partenza con mezzi propri alle ore 06:30.

Direttore escursione: AE Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167 - andreamaltoni@icloud.com



Domenica 12 Luglio 2020

DA OSTERIA NUOVA AL MONTE PESCHIANA (Forlì-Cesena e Firenze)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 550 m; lunghezza: km 18; difficoltà: E

L'escursione inizia dalla Frazione di Osteria Nuova e termina a San Benedetto in Alpe sulla strada per il Passo del Muraglione. Arriveremo in breve all'Agriturismo "Eremo dei Toschi" situato in un panoramico sito, proseguiremo per la Colla della Maestà, Passo di Valcapriglia, Monte Casciali e Monte Peschiena. Il ritorno per la località La Greta, il Prugnolo, il Bagnatoio, poi seguiremo il corso del Torrente Acquacheta fino ad arrivare a Pian dei Romiti, scenderemo ad ammirare la cascata e seguendo in discesa il corso del torrente arriveremo a San Benedetto in Alpe dove avremo lasciato qualche automobile per tornare a Osteria Nuova, distante pochi chilometri. Percorso che si svolge in minima parte su stradelle, e prevalentemente sui sentieri dell'Alta Via dei Parchi e delle Foreste Sacre nel territorio del Parco Nazionale Foreste Casentinesi monte Falterona e Campigna. Lunghi e panoramici tratti di crinale sul Sentiero 00 e della GEA. Abbigliamento e attrezzatura da media montagna. Per questa escursione è gradito un cenno di partecipazione.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:00.

Direttore escursione: ANE Renato Donati - Cell. 338.8985431 - renatodonati2014@gmail.com



La cascata bassa dell'Acquacheta



Pian dei Romiti

Sabato 18 e Domenica 19 Luglio 2020

WEEKEND NELLE DOLOMITI FRIULANE (Belluno e Udine)

Sabato 18: DA CASERA RAZZO A MALGA TARTOI

Tempo: 7 h; dislivello salita: 1200 m; lunghezza: 16 km; difficoltà E

Partenza da Rimini con mezzi propri alle ore 05:30, arrivo a Casera Razzo (1739 m), dove lasceremo le automobili. Dietro la casera parte il Sentiero CAI N°210, che seguiremo fino a un trivio. Prenderemo il 211A che sale con tratto molto ripido fino a Forcella Forada. La discesa, sempre lungo lo stesso sentiero, ci porterà a Malga Tragonia (1760 m), punto di sosta per il pranzo al sacco. Ripartendo incontreremo l'innesto al Sentiero CAI N°208, che tra splendidi boschi di larice e abete rosso (duramente colpiti dalla tempesta Vaia del 2018), ci condurrà a Malga Tartoi (1711 m), dove pernosteremo. La malga si trova in una radura, con una splendida vista sull'anfiteatro naturale di montagne che la circonda.

Domenica 19: DA MALGA TARTOI A CASERA RAZZO

Tempo: 4 h; dislivello in salita 600 m; lunghezza: 7 km; difficoltà: E

Dalla Malga Tartoi inizia il Sentiero CAI N°208, il pendio è a tratti ripido ma mai realmente difficile e con l'aiuto di qualche ometto si supera la parte centrale affrontando poi l'ultimo tratto, verde e terroso, decisamente più semplice. Si giunge così all'ampia insellatura affacciata sulla conca che separa il Tiarfin dalla Cresta dei Puntioi. Il panorama, già amplissimo verso nord, si apre improvvisamente verso le Dolomiti Friulane e verso il Gruppo Bivera Clapsavon. Da qui possiamo osservare anche la Cima Est del Tiarfin. Proseguendo in discesa sempre sullo stesso sentiero, passeremo da un ambiente di valle detritica al bosco, raggiungendo infine la strada asfaltata che, con un breve tratto, ci riporterà alle auto.

NOTE TECNICHE. È richiesto il versamento di una caparra di € 20,00, da versare in Sede entro Giovedì 16 Luglio 2020 al Direttore dell'escursione. Per la gestione della caparra si fa riferimento al regolamento pubblicato a pagina 4. Il costo della mezza pensione a Malga Tartoi è di € 45,00 a persona. Ai costi vanno aggiunti € 5:00 come contributo al CAI Sezione di Rimini previsto per le uscite di più giorni. Massimo 10 partecipanti
Direttore escursione: AE Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167 - andreamaltoni@icloud.com

Casera Razzo, sullo sfondo il Gruppo dei Brentoni



Sabato 25 e Domenica 26 Luglio 2020

ALLE STELLE - NOTTURNA AL NASSETO (Forlì-Cesena)

Tempo: 3,30 h; dislivello salita: 450 m; lunghezza: 9 km; difficoltà E

Sulla mulattiera storica che da Bagno di Romagna attraverso Passo Serra valicava in Toscana, Il Podere del Nasseto costituiva un importante punto di riferimento. Ubicato a 900 metri di quota al centro di un panoramico pianoro adibito a pascolo, con il suo viale di aceri e carpini, questo luogo dopo secoli



Ciò che resta dell'antico Podere di Nasseto

di incessante attività negli anni '60 ha conosciuto l'abbandono. Solo in tempi recenti, un edificio è stato parzialmente recuperato come rustico bivacco dotato di camino. Un luogo ideale dove arrivare dopo una breve escursione notturna, cenare insieme e indulgiare ad ammirare il cielo stellato, possibilmente con l'ausilio di un Socio astrofilo. L'escursione inizia in prossimità delle Gualchiere (529 m) dopo un chilometro abbandona la mulattiera per salire attraverso un sentiero nel bosco alla località di Castel dell'Alpe (850 m), da qui una pista sterrata in breve conduce al Nasseto, dove sosteneremo. Alle 23 circa iniziamo il ritorno scendendo sulla mulattiera che in poco meno di un'ora ci ricondurrà al punto di partenza.

NOTE TECNICHE. Per partecipare all'escursione è indispensabile la dotazione di una pila frontale, indumenti caldi adeguati, una coperta o telo impermeabile.

Partenza con mezzi propri alle ore 18:00.

Direttore escursione: AEA Lanzoni Carlo – Tel. 0541.25248 - cadali@libero.it

Il caratteristico crinale "galestrato" nella zona di Nasseto





La cascata delle Marmore

Sabato 1 e Domenica 2 Agosto 2020

WEEKEND ALLA CASCATA DELLA MARMORE (Terni)

Partenza da Rimini con mezzi propri alle ore 15:00, arrivo all'Agriturismo La Vaccheria dove pernosteremo. Dopo cena ci trasferiremo al Centro Rafting Marmore per l'escursione.

Sabato 1: RIVER WALKING - SCOPRIAMO LA CASCATA DELLE MARMORE DI NOTTE

Inizio attività alle 22:30; durata 2,30 h circa

Il River Walking è letteralmente una passeggiata nel fiume, infatti durante gli orari di chiusura della cascata, il flusso d'acqua si abbassa ad un metro cubo al secondo ed è possibile camminare lungo il letto del fiume, dove rimangono grandi pozze d'acqua e si passa da una all'altra, camminando in parte sui sassi, in parte nuotando, tuffandosi infine nelle piscine naturali sotto la cascata. L'organizzazione fornirà: muta salopet, giacca d'acqua, lampada LED, casco, giubbotto salvagente e trasporto all'imbarco. Nella sede del Rafting Marmore sono disponibili spogliatoi, docce e armadietti per deposito effetti personali (lucchetto non incluso). Cosa portare: scarpe da ginnastica bagnabili meglio se alte, costume da bagno, ricambio e il necessario per la doccia.

Domenica 2: CASCATA DELLE MARMORE - ANELLO DEL MONTE PENNAROSSA

Tempo: 4 h; dislivello 400 m; lunghezza: 7 km; difficoltà: E

Percorso di grande interesse soprattutto a livello paesaggistico, per la presenza lungo vari punti del sentiero, di meravigliosi scorci panoramici verso la Cascata delle Marmore. Dal nucleo abitato di San Liberatore (420 m), il sentiero aggira ad anello il Monte Pennarossa. Da San Liberatore è possibile con una breve deviazione raggiungere il Parco della Batteria (525 m), sito dove nella seconda guerra mondiale era installata una batteria antiaerea a difesa della città di Terni e delle vicine acciaierie, dalle incursioni aeree degli alleati. Da Pennarossa si scende a Colle Raso da dove si può raggiungere il castello medievale di Collestatte (359 m), che conserva il suo carattere originale e le mura perimetrali ancora in buono stato di conservazione. Raggiungeremo il piazzale Vasi del belvedere inferiore e muniti di biglietto, potremo accedere a Piazzale Byron, da dove è possibile entrare all'interno dei sentieri della Cascata delle Marmore, rientrando poi al punto di partenza.

NOTE TECNICHE. Costi biglietto entrata alla cascata € 10,00, escursione notturna € 50,00, pernottamento in mezza pensione € 45,00. Ai costi vanno aggiunti € 5,00 come contributo al CAI Sezione di Rimini previsto per le uscite di più giorni. È richiesto il versamento di una caparra di € 50,00, da versare in sede entro Giovedì 23 Luglio 2020 al Direttore dell'escursione. Per la gestione della caparra si fa riferimento al regolamento pubblicato a pagina 4. Massimo 10 partecipanti.

Direttore escursione: AE Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167 - andreamaltoni@icloud.com

Domenica 9 Agosto 2020

LA VAL D'INFERNO (Bologna)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 550 m ; lunghezza: 14 km; difficoltà: E

Si parte dal piazzale dell'antica Badia Vallombrosana di Moscheta, fondata da San Giovanni Gualberto nel 1034, raggiungibile da Violla o da Riofredo, località posta sulla Strada Statale del Giego. In salita, costeggiando la destra idrografica del Fosso Vacchile, si arriva alla Serra, per poi puntare decisamente verso il Monte Acuto (1058 m) e scendere al nucleo abbandonato di Giogarello. Oltrepasato questo caratteristico borgo si prosegue, toccando Razzalto e Cà Nuova. Una discesa molto ripida porta infine nella Gola del Veccione, poco a valle della casa di Val D'Inferno. Lasciato il Rio, una comoda strada, in breve tempo, riporta a Moscheta. L'escursione non presenta particolari difficoltà. Percorso interessante per visione di antichi borghi e scenari naturali di notevole bellezza.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335. 7675745.



Domenica 16 Agosto 2020

VALLE DEL SENIO - IL RIO MERCATALE (Ravenna)

Tempo: 7 h; dislivello salita: 730 m; lunghezza: 18 km; difficoltà: E

Interessante escursione nella Valle del Senio, dove affronteremo una sua diramazione: il Rio Mercatale. La valle ci propone alcuni scenari di importanza geologica molto particolari come (Susinendola di Sopra), antiche costruzioni rurali-contadine, (Granara) e valli aperte circondate da boschi di vario tipo, castagno compreso. Non mancheranno chiese interessanti con storie avvincenti. Il tutto in un contesto selvaggio e variegato. L'escursione non

presenta particolari difficoltà tecniche. Punto di partenza, Rivacciola, antico borgo caratterizzato dalla sua chiesa.

Partenza con mezzi propri alle ore: 07:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745.



Domenica 23 Agosto 2020

TORRENTE BEVANO: ESCURSIONE IN CANOA NELL'AREA PROTETTA (Ravenna)

Tempo: 3 h; difficoltà: Facile, adatto a tutti



Foce del Bevano - Frattino in cova

Raggiungeremo il Centro Visite Cubo Magico Bevanella, dove la guida ambientale ci assegnerà le canoe e fornirà le istruzioni di base sulla navigazione e lo svolgimento dell'escursione. Visiteremo il Torrente Bevano direttamente dall'interno: un nuovo punto di vista che permetterà un'esperienza formativa e originale per vivere l'ambiente naturale in prima persona, andando alla scoperta di angoli nascosti. La guida ambientale (unica figura autorizzata a raggiungere l'area protetta della foce del Bevano) spiegherà il fragile equilibrio dell'ecosistema fiume, cercando di

sensibilizzare alle aree protette sia come zone di protezione ambientale, che come aree di svago e rilassamento fondamentali all'uomo. L'escursione è adatta anche a chi è privo di esperienza con la canoa, le acque del torrente hanno basso fondale e la corrente è quasi assente. Oltre all'abbigliamento di tipo balneare, si consiglia la seguente attrezzatura: cappellino e crema solare, occhiali da sole, sandali di gomma o scarpette da scoglio, macchina fotografica con guscio di protezione dall'acqua.

NOTE TECNICHE. Quota di partecipazione € 20,00, che include il noleggio della canoa e l'assistenza della guida ambientale, da versare in sede entro Giovedì 20 Agosto 2020 al Direttore escursione. Massimo 12 partecipanti.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00

Direttore escursione: AE Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167 - andreamaltoni@icloud.com



La Foce del Bevano

Da Venerdì 28 a Domenica 30 Agosto 2020
SULL'ALTA VIA DELLE DOLOMITI N°4 (Belluno)

Riprendiamo la seconda parte del trekking, che non riuscimmo a percorrere l'anno scorso a causa delle avverse condizioni meteo. Questa Alta Via è dedicata al viennese Paul Grohmann, il primo grande esploratore delle Dolomiti. È un percorso complessivo di circa 90 chilometri e sfiora o attraversa alcuni tra i più famosi e frequentati gruppi dolomitici, come le Tre Cime di Lavaredo, i Cadini di Misurina e il



Sorapiss. Quest'anno le montagne interessate sono le Marmarole e l'Antelao; una carta topografica di riferimento è, ad esempio, la N° 016 della Tabacco, a scala 1:25000. Ai partecipanti si richiede buon allenamento e piede sicuro, nonché esperienza di sentieri attrezzati e vie ferrate, con dotazione della relativa attrezzatura a norma. Iscrizione entro Giovedì 6 Agosto 2020 con il versamento di una caparra di € 30,00. Per la gestione della caparra si fa riferimento al regolamento pubblicato a pagina 4. Numero massimo 10 partecipanti. Per la mezza pensione in rifugio è previsto un costo medio di € 45,00 circa, bevande escluse. Ai costi dell'uscita vanno aggiunti € 5,00, come contributo al CAI Sezione di Rimini previsto per le uscite di più giorni. Riunione in sede dei partecipanti Giovedì 27 Agosto 2020 alle ore 21:00.

Venerdì 28: BAITA SUN BAR - RIFUGIO SCOTTER PALATINI - RIFUGIO SAN MARCO - RIFUGIO GALASSI

Tempo: 6:30 h; dislivello salita: 950 m; dislivello discesa: 700 m; difficoltà: E

Dopo aver parcheggiato alla Baita Sun Bar, saliamo al Rifugio Scotter Palatini e poi al Rifugio San Marco per riprendere da dove eravamo arrivati 2 anni fa. Terminato il trekking a Pieve di Cadore, torneremo a San Vito con i mezzi pubblici. La tappa non presenta difficoltà particolari.

Sabato 29: RIFUGIO GALASSI - RIFUGIO ANTELAO

Tempo: 7:30 h; dislivello salita: 850 m; dislivello discesa: 1050 m; difficoltà: EEA - F

È la giornata più impegnativa, con la salita attrezzata alla Forcella del Ghiacciaio dell'Antelao, attraversamento di brevi nevai e discese su terreno ghiaioso e ripido, poco segnalato.

Domenica 30: RIFUGIO ANTELAO - PIEVE DI CADORE

Tempo: 3 h; dislivello salita: 50 m; dislivello discesa: 900 m; difficoltà: E

Direttore escursione: AE Silvano Orlandi - Cell. 339.6975901 - silvanoorlandi05@gmail.com

Domenica 6 Settembre 2020

PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO (Pesaro-Urbino)
MONTE CARPEGNA - ANELLO DELLA COSTA DEI SALTI

Tempo: 4 h; Dislivello salita: 400 m; Lunghezza: 10 Km; Difficoltà: E

La giornata acquista un significato particolare se la si vive come momento di passaggio tra la stagione estiva e quella autunnale scandito dal mutare delle attività agropastorali in vista del prossimo inverno. Il ritrovo è fissato al parcheggio dell'Eremo Madonna del Faggio (1235 m). Da qui a sinistra si prende come riferimento la grande croce quale punto di partenza del sentiero che segue per lungo tratto il bordo della Costa, un severo insieme di canaloni, calanchi e pareti ripide che caratterizzano il versante di Nord/Est del Monte Carpegna. Superato un vecchio cimitero si raggiunge la sommità del Monte Boaggine (964 m) che conserva i resti di un antico castello con relativo torrione. Una deviazione fuori sentiero ci permette di raggiungere lo stradello che conduce al piccolo borgo di Ville (948 m). Da questa località si prende il Sentiero CAI N°107 che sale in maniera decisa tra i prati offrendo ampie vedute panoramiche della vallata. Quasi al termine della salita si attraversa un boschetto oltrepassato il quale si arriva nei pressi della stazione di partenza della seggiovia e quindi al parcheggio.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: ASE Giovanni Fabbro - Cell. 340.2316900.

Vicedirettore: Luca Mondaini - Cell. 348.8400715.

*Sulla sinistra, la Costa dei Salti del Monte Carpegna vista da Monte Boaggine
Al centro, nascosta dalle nuvole la vetta del del Monte Carpegna*



Lunedì 7 e Martedì 8 Settembre 2020

GRAN SASSO - DIRETTISSIMA AL CORNO GRANDE (L'Aquila)

Tempo: 7 h; dislivello salita: 900 m; lunghezza: 10 km; difficoltà: PD

La Direttissima per la vetta Occidentale del Corno Grande è una salita per chi ama mettere le mani sulla roccia, un itinerario alpinistico non attrezzato che propone impegnativi passaggi di I e II grado, alcuni dei quali anche esposti, che rendono l'ambiente molto suggestivo. La qualità della roccia è complessivamente buona. È una cima possente, la più alta di tutta la catena appenninica (2912 m) che, insieme al Torrione Cambi ed alle vette Centrale ed Orientale, contorna la bellissima conca dolomitica dell'ormai "scomparso" Ghiacciaio del Calderone e forma la complessa struttura del Corno Grande. L'itinerario avrà inizio da Campo Imperatore (2130 m). È richiesta esperienza alpinistica. Attrezzatura: imbraco, casco, alcuni cordini e moschettoni. Il Direttore si riserva la scelta dei partecipanti. Massimo N° 10. Iscrizioni con il versamento di una caparra di € 20,00. Per la gestione della caparra si fa riferimento al regolamento pubblicato a pagina 4. Ai costi vanno aggiunti € 5,00 come contributo al CAI Sezione di Rimini, previsto per le uscite di più giorni. L'escursione sarà vincolata alle condizioni meteorologiche. Notizie dettagliate (partenza, costi, logistica e altro), verranno comunicate: Giovedì 27 Agosto in sede, ore 21.00.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori – Cell. 335.7675745.

Verso l'attacco della "Direttissima" del Corno Grande nascosto dalle nuvole



Sabato 12 e Domenica 13 settembre 2020

SUL SENTIERO ITALIA NEI MONTI DELLA LAGA (L'Aquila-Teramo)

Questa escursione ci consentirà di percorrere due belle tappe abruzzesi del Sentiero Italia. La prima, da Nerito a Campotosto, offrirà una panoramica sul meraviglioso Lago di Campotosto sul versante Sud/Ovest della catena dei Monti della Laga mentre l'altra, da Campotosto a Cesacastina, ci consentirà di valicare la dorsale principale della catena montuosa e di scendere a Nord/Est nel boscoso versante Teramano.



Sabato 12: DA NERITO A CAMPOTOSTO

Tempo: 6 h; dislivello salita: 600 m; lunghezza: Km15; difficoltà: E.

Da Nerito si attraversa la Strada Statale del Gran Sasso d'Italia e si raggiunge l'abitato di Tottea dove inizia la salita fino a raggiungere la diga del Rio Fucino. Da qui si raggiunge la riva del lago che si segue in direzione Nord/Ovest fino all'abitato di Campotosto che, con i suoi 1420 metri di quota è il secondo comune più alto dell'Abruzzo.

Domenica 13: DA CAMPOTOSTO A CESACASTINA

Tempo 5 h; dislivello salita: 590 m; disl. discesa: 800 m; lunghezza: Km 11; difficoltà: E

Da Campotosto si risalgono i pendii a Nord del Lago di Campotosto e si raggiunge un valico posto tra le cime del Monte di Mezzo e la Cima della Laghetta. Da qui si scende lungo il selvaggio e boscoso versante orientale fino al remoto abitato di Cesacastina posto in alto su una valle laterale del Vomano.

NOTE TECNICHE. Iscrizione in sede entro Giovedì 27 Agosto 2020 con il versamento di una caparra di € 30,00. Per la gestione della caparra si fa riferimento al regolamento pubblicato a pagina 4. Viaggio di trasferimento con autobus, ma solo con un minimo di 20 partecipanti. Mezza pensione in agriturismo, con costo di € 50,00 circa. Costi del viaggio da quantificare in base al numero dei partecipanti. Ai costi vanno aggiunti € 5,00 come contributo al CAI Sezione di Rimini, previsto per le uscite di più giorni. Giovedì 10 Settembre 2020 alle ore 21:00, riunione in sede per i dettagli organizzativi. Partenza con mezzi propri alle ore 06:00.

Direttore escursione: AE Mauro Frutteti - Cell. 347.9353678.

Domenica 20 Settembre 2020

IL SENTIERO DEL PONTE DI MELETO (Forlì-Cesena)

Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 588 m; lunghezza: 13,00 Km; difficoltà: E

Partenza dalla Pieve di San Benedetto di Vernano, monumento religioso risalente al XII secolo, adiacente all'Agriturismo Le Querce Antiche. Prendendo il Sentiero CAI N° 111 e N° 111C si attraversa un ampio bosco di castagni e faggi per salire verso il Monte Meleto che con i suoi 600 metri di quota è uno dei colli più alti del territorio soglianese. Vi sorgono un antico oratorio dedicato a Santa Maria e uno dei pochi monumenti dedicati alla memoria dei soldati tedeschi. Si riprende il Sentiero CAI 111A e poi nuovamente il 111 superando il Rio Montegelli si passa su una bellissima costa che offre splendide vedute sulla Valle dell'Uso. Infine si entra nell'Oasi Naturalistica di Montetiffi fino a ritornare al punto di partenza a Vernano.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00

Direttore escursione: Claudio Cecchini - Cell.339.4902050 - clacecco@alice.it

Sabato 26 e Domenica 27 Settembre 2020

LAGO SANTO PARMENSE (Parma)

Boschi, creste alte e continue, vento spesso impetuoso, dolci pendii coperti da tappeti di mirtili e il luccichio del Tirreno, ci accolgono in quello che potremmo definire: "Un mare di laghi". Siamo, infatti, nel Parco Regionale Valli del Cedra e del Parma più noto come Parco dei



Cento Laghi. Il versante toscano è ripidissimo, mentre quello emiliano, più dolce e digradante, ospita numerosi laghi e zone umide dono dell'erosione del più esteso complesso di ghiacciai dell'Appennino. La ricchezza d'acqua alimenta il Cedra e tre rami sorgentizi che danno vita al Parma. Vallate alpestri appartate all'ombra di un caratteristico tratto del crinale ed antichi malagevoli sentieri, favoriscono un isolamento che si tradusse in forme particolari di governo e di autonomie locali: feudale nella Contea di Corniglio e più democratica nelle Corti di Monchio.

Sabato 26: I LAGONI - LAGO SCURO - LAGO DEL BICCHIERE - LAGONI

Tempo: 4 h; dislivello salita: 550 m; lunghezza: 8 km; difficoltà: E

Nell'ultimo tratto del viaggio, una strada sterrata di circa 5 chilometri, ci permette di raggiungere due specchi d'acqua: i Lagoni, bacini glaciali incastonati fra i boschi. Dal primo dei due laghi c'incamminiamo per salire, dapprima al Lago Scuro e poi al lago del Bicchiere, il più piccolo ed il più alto, al centro di un sereno luogo aperto che sembra perdersi fra prati e cielo. La breve traversata della cresta di Rocca Pumaciolo ci regala la sorpresa della vista dall'alto dei Lagoni "gemelli" dove chiuderemo il nostro percorso. Trasferimento in auto al Rifugio Lagdei.

Domenica 27: LAGDEI - M. ORSARO - M. MARMAGNA - LAGO SANTO - LAGDEI

Tempo: 7 h; dislivello salita: 1000 m; lunghezza: 14,5 km; difficoltà: E

Itinerario che, partendo dal Rifugio Lagdei, sale, dapprima, attraverso una scura abetina e un suggestivo bosco di faggi, fino a raggiungere la base della piramide del Monte Orsaro. Dalla sua cima il panorama è grandioso: il vicino Monte Marmagna copre le Apuane, ma lo sguardo può spaziare verso la Lunigiana e fino al Golfo di La Spezia, mentre, in basso, si può cogliere il luccichio del Lago Santo. Seguendo aspre creste rocciose in un continuo saliscendi, si raggiunge il passo delle Guadine da dove ci si immerge nuovamente in un bosco di multiformi faggi: saranno nostri compagni di cammino fino alle sponde del Lago Santo e poi ancora fino al Rifugio Lagdei.

NOTE TECNICHE. Il costo del soggiorno con trattamento di mezza pensione presso il Rifugio Lagdei, comprensivo di € 5,00 come contributo al CAI Sezione di Rimini previsto per le uscite di più giorni è di € 50,00. Biancheria e vino ai pasti esclusi. La prenotazione dovrà essere confermata entro Giovedì 27 Agosto 2020 con il versamento di una caparra di € 25,00. Per la gestione della caparra si fa riferimento al regolamento pubblicato a pagina 4. Giovedì 24 Settembre 2020 riunione dei partecipanti in sede. Per il viaggio si valuterà, anche in relazione al numero dei partecipanti, l'utilizzo di un bus. Direttore escursione: AE-ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760.

Vicedirettore: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745.